



REGIONE PUGLIA

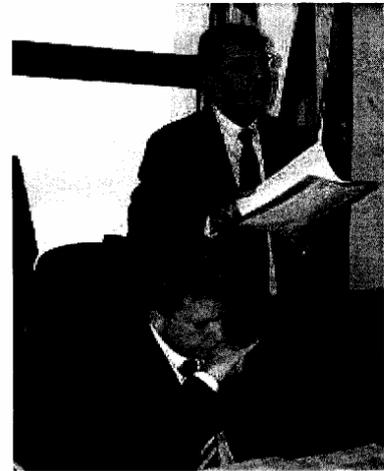
LA SOCIETÀ DEDICATA ALL'ICT

SAPONARO: ESEMPIO DI SOBRIETÀ

Il cda costa 130mila euro, i costi dei servizi prodotti pesano solo il 16,7% e il bilancio si è chiuso con un utile di 900mila euro

«Finpuglia-Tecnopolis dalle ceneri al gioiello»

Vendola tira il bilancio dei primi due anni di Innovapuglia



UN TEMPO IN GIUNTA L'ex assessore al Bilancio Francesco Saponaro, oggi d.g. di Innovapuglia, con il presidente della Regione Nichi Vendola

● **BARI.** «Prendere due aziende in rosso, assediato dalle polemiche e trasformarli in un'unica azienda che oggi è in attivo e che diventa quello che sta diventando Innovapuglia è motivo per questa Amministrazione di vanto».

Così il Presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola** ha illustrato insieme a **Sabrina Sansonetti** e **Francesco Saponaro**, Presidente e Direttore Generale di Innovapuglia, i primi due anni di attività della società in-house nata dalla fusione tra Tecnopolis e Finpuglia.

Da due corazzoni che macinavano debiti, la Regione ha saputo creare «un giocattolo bello, un modello di austerità rispetto ad altre analoghe esperienze presenti in Italia» che «con soli 10 milioni di euro riesce a velocizzare le procedure nella Procura di Lecce (un modello che presto sarà portato in altre Procure pugliesi) informatizzando il fascicolo del Pubblico Ministero e, dunque, i tempi del processo».

«Regione e Innovapuglia hanno avviato un processo virtuoso che ha consentito di innovare la qualità amministrativa attraverso la cooperazione in rete di attori istituzionali, amministrativi e sociali» ha spiegato Sansonetti. A Saponaro il compito di entrare nel dettaglio delle attività. La società, dedicata alla Information and Communication Technology, in due anni ha gestito oltre 50 progetti, contando su 203 addetti, di cui 135 laureati, tramite i quali offrire consulenza strategica alla redazione di studi di fattibilità, analisi dei processi e progettazione di servizi e sistemi infotelematici, realizzazione di sistemi e gestione operativa di servizi, appalti e forniture della Regione. Innovapuglia assume anche ruoli di rappresentanza in vari organismi tecnici

nazionali, comitati permanenti interregionali, gruppi di lavoro con DigitPA e con i vari Ministeri, oltre a ricoprire il ruolo di organismo intermedio e accompagnare le azioni pubbliche regionali per la gestione e attuazione delle misure a sostegno della ricerca e dello sviluppo dei settori produttivi, garantendo assistenza tecnica nell'attuazione dei programmi regionali di investimento a contenuto tecnologico.

Nei primi due anni di attività sono stati affidati a Innovapuglia circa 60 milioni di euro dei programmi comunitari 2007-2013 per progetti ICT, che hanno una ricaduta sul mercato di circa il 67%, delle risorse.

DALLA SANITÀ AI FONDI UE

Oltre ai portali e alla centrale acquisti Empulia, l'informatizzazione della Procura di Lecce e i bandi telematici della Regione

Essendo stazione appaltante, infatti, realizza produzioni innovative i cui bandi (per la gestione dei software o per l'implementazione di progetti) vengono poi aggiudicati da società private. In qualità di Organismo intermedio della Regione Puglia la società è impegnata nella gestione telematica e innovativa nonché nel monitoraggio tecnico-scientifico e amministrativo di circa 300 progetti di Ricerca e Sviluppo co-finanziati dall'ente regionale, a partire dal 2009, per un importo complessivo di circa 100 milioni di euro.

Nella prima metà del 2011 il rinnovo dell'immagine

di Innovapuglia si è completato con il rilascio del nuovo portale della società, www.innova.puglia.it, realizzato con software open source. Entro l'anno sarà avviato il «blog ICT café», uno spazio informale e conviviale in cui si esprimono opinioni, dubbi e suggerimenti. Nuovi progetti sorgeranno a breve sulla sanità (saranno implementati i servizi forniti dal portale della salute), puntando ad un alleggerimento delle liste d'attesa tramite il fascicolo sanitario e il certificato elettronico. Senza contare le gare d'appalto per le forniture già realizzate tramite la centrale di acquisto Empulia. Così come grandi attività sono state registrate attorno al portale dello sviluppo, tramite il quale sono stati realizzati molti bandi - per 641 milioni di euro - del piano straordinario del lavoro.

Tutto a costi ridotti, hanno sottolineato Vendola e Saponaro, affiancati dal consigliere di amministrazione **Guido Pasquariello**. Basti dire che il cda della società, ovvero l'organo amministrativo, costa 130mila euro, così come le convenzioni quadro sottoscritte per i servizi resi alla Regione hanno una tariffa di 470 euro. La produzione di Innovapuglia si è attestata nel 2010 sui 22 milioni di euro, con un utile lordo di 900mila euro. I costi dei servizi sulla produzione pesano per il 16,7%, nella media cioè di quanto realizzato dalle società private del settore Ict.

Innovapuglia guiderà anche il passaggio su banda larga dall'Adsl - ormai diffuso in tutta la Puglia - al Ngn, il sistema super-veloce. L'auspicio, ha detto il direttore d'Area **Davide Pellegrino** - è che anche in Puglia cresca il numero di utenti di ict che non navigano solo per hobby, ma anche per utilizzare i servizi. [b. mart.]